

In via delle Rosette l'opera finanziata dalla Fondazione De Agostini  
 Firmata l'intesa con enti e associazioni coinvolte nella gestione

# Un patto per il parco che cambierà Novara “Luogo di rinascita”

## IL CASO

**BARBARA COTTAVOZ**  
 NOVARA

**L**a vera inaugurazione del parco è oggi, non a settembre, perché l'accordo che stiamo firmando sancisce la rigenerazione sociale dell'area, più importante di quella fisica: nella Casa della solidarietà di Sant'Andrea il Comune, la Fondazione De Agostini, sette associazioni e Assa hanno sottoscritto un patto di collaborazione per gestire insieme il giardino che sta nascendo in via Delle Rosette. I lavori si concluderanno a settembre con le piantumazioni; il costo è stato finanziato con 305 mila euro dall'ente benefico presieduto da Roberto Drago.

Lo spazio verde ha una su-

perficie di 5.766 metri quadrati e fino a poco tempo fa era una selva di rovi e piante abbandonate (infatti molti fusti non erano stabili e sono stati abbattuti): diventerà una «Piazza verde» che punta a trasformarsi nel cuore del rione. E proprio per coinvolgere il quartiere nella vita del giardino sono stati organizzati incontri con quindici associazioni elaborando 11 idee di progetto che si sono condensate in un decalogo di obiettivi e cinque azioni: giovani artisti, socialità, didattica ambientale, book crossing e coinvolgimento degli abitanti.

«Così il luogo torna alla comunità e diventa un modello che poi intendiamo portare in altre zone della città trascurate da troppo tempo - ha detto il sindaco Alessandro Canelli -. Mettiamocela tutta: questa è l'innovazione sociale che

Novara chiede». «Con il patto di oggi l'area verde - ha aggiunto Drago - non sarà solo un parco ma un luogo che potrà vivere a lungo senza problemi». L'accordo è stato sottoscritto da sette associazioni e da Assa. In particolare Luca Martelli, vicepresidente della Cooperativa sociale Aurive, ha annunciato eventi e attività di racconto dei luoghi del rione, Anna Denes di Pro Natura svilupperà un lavoro con i ragazzi delle scuole sulle piante, l'Officina della danza di Marta Nobile è disponibile per accogliere il materiale di supporto al parco e organizzare saggi e animazione. L'associazione Sermais ha progettato un «ponte» tra via Delle Rosette e Sant'Agabio: «La falegnameria sociale realizzerà gli arredi necessari per alcune attività creando un legame tra i rioni» mentre street art e foto-

grafia sono gli strumenti che utilizzano i Creattivi: «Vogliamo creare una sorta di museo a cielo aperto nel quartiere e organizzare serate di musica con Novara jazz» ha detto Davide Dagosta. Partecipano al patto anche la onlus Territorio e cultura e la Comunità di Sant'Egidio che porterà alcune attività di socializzazione: «Questa Piazza verde - ha sottolineato la presidente Daniela Sironi - significa che qualcosa di bello si può fare».

Capitolo manutenzione. Se ne occuperà Assa attraverso borse di lavoro finanziate dalla Fondazione De Agostini e destinate a persone del quartiere che saranno individuate dai volontari di Sant'Egidio: «In questo modo - ha detto il presidente di Assa Riccardo Lanzo - il quartiere sarà davvero protagonista della vita e della cura del giardino». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



PAOLO MIGLIAVACCA

Il parco ha una superficie di 5.766 metri quadrati. Sotto la foto di rito dopo la firma del patto

